



A sinistra: una foto del 1930 riprende la fase di scarico dei silos il materiale tramite il nastro trasportatore finiva direttamente nella stiva del piroscafo (Foto Igea). Sopra: carico a mano delle bilancelle ormeggiate sulla spiaggia di Buggerru. Gli operai trasportavano il minerale a spalla tramite delle coffe (foto Igea).

duro lavoro scavando la montagna da entrambi i lati per incontrarsi poi al centro, un'impresa straordinaria se consideriamo che i lavori risalgono al 1924.

La visita guidata al sito minerario di Porto Flavia dura circa un'ora, la si raggiunge a piedi seguendo la galleria di ingresso lunga pressappoco 500 m, qui si trovano una serie di cavità dove sono esposti diversi attrezzi utilizzati per la coltivazione dei giacimenti minerali o per lo scavo delle gallerie. Giunti al porto vero e proprio si possono osservare dal vivo i complessi e affascinanti sistemi di trasporto e immagazzinamento dei minerali, Porto Flavia termina affacciandosi direttamente a strapiombo sul mare in un paesaggio incantevole, davanti a poche centinaia di metri, il grande scoglio di Pan di Zucchero.

> GASTRONOMIA:

In questa zona essendo vicini al mare si sono sempre cucinati degli eccezionali piatti a base di pesce fresco, e i ristoranti fanno a sfida tra di loro per proporre ai buongustai delle ghiotte ricette che nascono dall'elaborazione della cucina tipica locale.



Ristorante Gazebo Medievale

Utilizza materie prime fresche e il pesce di mare sempre di giornata per una cucina che segue le stagioni.

Il menù, punta soprattutto su antipasti e primi piatti, ma lo chef propone anche preparazioni giornalieri o su

Sotto: una foto dell'Igea degli anni trenta, restaurata dalla coop. Narcauli. A destra: le scale esterne che permettono l'accesso alla galleria inferiore. Sulla foto è visibile la porta d'accesso al piccolo ufficio ricavato in un anfratto roccioso.

